

Sconto Tari: chi è a favore e chi contro (e perchè)

Date : 25 settembre 2020

«Un esordio in grande stile quello del candidato sindaco *in pectore* del centro destra **Roberto Maroni**: la giunta propone un taglio alle tariffe rifiuti per i varesini e per le attività produttive e commerciali della città e l'ex governatore ed il suo gruppo votano contro. Può sembrare incredibile, eppure è quanto accaduto ieri sera a Palazzo Estense».

Esordisce così il comunicato del **PD** di Varese, firmato dal capogruppo in consiglio comunale **Luca Conte**: a votare contro il provvedimento è stato infatti solo il gruppo della **Legha** e il consigliere di Forza Italia **Domenico Esposito**.

Il nuovo Regolamento Tari e le correlate tariffe 2020, uno sconto di circa 800.000 euro, sono comunque passate con un'ampia maggioranza: 22 favorevoli contro 5 contrari. «Certo la cosa non stupisce, visto che proprio quando governava la Legha a Varese i cittadini e gli operatori commerciali pagavano una media del 15% in più rispetto ad oggi - sottolinea Conte - Noi siamo certamente soddisfatti di aver potuto portare, grazie al lavoro dell'assessorato guidato da Cristina Buzzetti e alla collaborazione dei colleghi Perusin e De Simone, un sollievo ai varesini in questo momento economico tanto difficile».

«Ho votato contro perché non c'è un progetto complessivo di rilancio per le imprese, ma solo una riduzione spot - spiega il consigliere della Legha **Marco Pinti** - E, più in definitiva, mi sembra che l'amministrazione Galimberti non abbia colto la gravità della situazione economica che Varese sta vivendo con l'emergenza Coronavirus. Si vede dal fatto che non ha in previsione un radicale cambiamento della politica dei parcheggi, ne coglie la necessità di iniziative che abbiano come fulcro i commercianti. Andare a ridurre l'aliquota della Tari è semplicemente una presa d'atto del fatto che tutti stanno consumando di meno. E' quasi un atto dovuto: non c'è però quella capacità e visione di cui ha bisogno Varese di fronte alle nuove sfide»

Il quinto dei votanti contrari, **Domenico Esposito** di Forza Italia, ha invece una motivazione diversa, legata ai rapporti con la società che eroga i servizi legati alla Tari: «Ho votato contro perché questo sconto coinvolge Acsm Agam ambiente, e la mia paura è che a causa di questo sconto la società tolga servizi importanti come la pulizia di cimiteri e parchi o la raccolta vetro settimanale in bar e ristoranti» ha spiegato il rappresentante di **Forza Italia**.